

**Estratto trascrizione intervento del Dott. Maurizio Federico in conferenza stampa nel
Consiglio della Provincia Autonoma di Bolzano il 4 dicembre 2024**

... Allora l'occasione di questo invito è stato questa l'uscita della pubblicazione del lavoro in cui io cerco di sottolineare due concetti, ovvero sia il primo è che **questi vaccini a mRNA contro il Covid a questo punto dovrebbero essere in qualche modo superati.**

Superati perché hanno mostrato dei particolari problemi dal punto di vista degli effetti collaterali.

Ovviamente si sono presentati in maniera sporadica, però considerando che praticamente la stragrande maggioranza della popolazione è stata vaccinata, anche lo zero virgola è un valore assoluto, è un numero importante, e **gli effetti collaterali già accaduti e quelli che possono ancora purtroppo accadere devono essere secondo me il focus di un intervento della sanità pubblica.**

....

Cominciamo con un concetto importante. Nel 2023 Anthony Fauci, quindi non probabilmente un complottista, pubblica su una rivista importantissima, *Cell Host & Microbe*, che è un top delle riviste scientifiche, una importante review, in cui passa in rassegna tutte le strategie vaccinali contro le malattie respiratorie.

E conclude in questa maniera, come potete vedere, spero, anche se scritto abbastanza piccolo in basso, ovvero sia che questi vaccini, i correnti vaccini, fino adesso si sono dimostrati *largely unsuccessfull*, cioè largamente deficitari, indicando la necessità di nuovi approcci vaccinali. Questo lo dice nel 2020.

All'inizio 2023 lo pubblica Anthony Fauci. Quindi è una cosa tra le tante cose diciamo molto trascurate. Questa è stata una, diciamo una delle pubblicazioni più trascurate nel dibattito su questi vaccini.

Ma perché Fauci arriva a questa conclusione? Ma in verità **già nel Marzo del 2021 noi esperti del campo già sospettavamo, anzi sapevamo, che questi vaccini a livello delle mucose respiratorie si sono dimostrati veramente inadeguati.**

Poi **dovete tenere conto che la porta d'ingresso del virus è il sistema respiratorio e dovete tenere conto che questi vaccini invece sono inoculati per via parentale, intramuscolo nel deltoide.** Allora l'amico Oliver Schwartz a Marzo del 2021 pubblica questo lavoro in cui va a paragonare la capacità neutralizzante del siero o del *NASA swab* - significa **a livello delle vie respiratorie superiori** – come vedete dal pannello destro, la tonalità del colore è proporzionale a quanto efficace è il vaccino. È stato dimostrato come si erano dimostrati gli anticorpi in termini di neutralizzazione - come vedete chiaramente sulla destra - **dopo due settimane dalla seconda vaccinazione a mRNA a livello respiratorio la capacità neutralizzante praticamente zero.**

E questo si sapeva dal Marzo 2021, è stato pubblicato due mesi dopo e quindi già in quel periodo avevamo, come dire, una pietra miliare intorno alla quale girare e sviluppare eventuali altre ricerche. Ma questi risultati sono rimasti seppelliti nonostante fossero stati generati da un ricercatore, da un gruppo, veramente, ve lo assicuro, perché li conosco, veramente stellare.

Qui **un'altra evidenza importantissima, ovverosia che non solo questi “vaccini” non sono adeguati a bloccare il virus nelle vie respiratorie superiori, ma hanno problemi anche nelle vie respiratorie, cioè a livello polmonare.** Qui nel 2022, quindi stiamo parlando ormai già un bel po' di tempo fa, su *Science*, quindi su una rivista importantissima, viene dimostrato che, come si sapeva, questi vaccini hanno una **potentissima capacità di generare anticorpi circolatori.** Qui ancora si è andato a distinguere tra la variante inglese, la variante Delta e l'Omicron. Comunque sia, **si era dimostrato che a fronte di una grandissima potentissima risposta anticorpale in circolo a livello polmonare, la quantità di anticorpi neutralizzanti era veramente**

scarsa, e soprattutto riguardo alla variante Omicron, in cui i livelli di anticorpi neutralizzanti scendono sotto la soglia del rilevabile. Quindi aggiunge, ai risultati di Schwarz dal punto di vista delle immunità a livello respiratorio, anche un deficit a livello dei polmoni. Se andiamo a vedere poi non solo l'immunità umorale ma quella cellulare. Vedete benissimo che anche in questo caso i pallini rossi, sono diciamo i livelli di immunità cellulare nel circolatorio. Vedete quanto sono elevati nei vari soggetti vaccinati mentre le palline blu, e ciò che hanno visto all'interno delle vie respiratorie, nulla è stato rilevato in nessun caso, solo in questo caso riguardo a particolari cellule, solo tre casi su 14. Insomma. Quindi, per farla breve, **l'inadeguatezza di questi vaccini nello sviluppare una immunità adeguata era già assodata nel luglio del 2022.** Ma pure questo lavoro non ha avuto una grossissima diffusione, dal punto di vista né mediatico e neanche a livello del mondo scientifico. **Ma tutto questo si sarebbe potuto tranquillamente prevedere.** Ma perché? **Perché a conclusioni del genere si era già arrivato prima della pandemia nel caso dei vaccini antinfluenzali. E quindi il discorso si allargherebbe anche al discorso della pratica della vaccinazione antinfluenzale, che insomma ormai è pratica corrente da tanto da tanto tempo, ovverosia che per avere una immunità adeguata al livello del porta d'ingresso del virus, in questo caso a livello dell'apparato respiratorio, è necessario che lo stimolo antigenico, cioè l'immunogeno, agisca a livello delle mucose respiratorie** e per questo io nel mio nel mio piccolo lavoro, cerco di sottolineare la necessità di passare, per quanto riguarda le infezioni respiratorie, dal inoculi intramuscolo all'immunizzazione al livello delle mucose respiratorie.

Poi passiamo al secondo intento di questo mio piccolo lavoro, e che è stato quello di sottolineare la **necessità di indagare sugli effetti collaterali di questi vaccini.**

Dò per scontato il discorso sulle miocarditi, perché ormai c'è una quantità di letteratura gigantesca, ma voglio focalizzare l'attenzione su due altri aspetti, ovvero sia: **questi vaccini sono stati disegnati, facendo esprimere al mRNA una proteina**

biologicamente attiva. Purtroppo nel nostro corpo, nei vasi sanguigni, nell'endotelio e nell'epitelio tante cellule hanno la capacità di legare questa proteina, la Spike biologicamente attiva, e questo legame non è indifferente.

Questo legame provoca nelle cellule target il rilascio di tanti fattori solubili, e questo potrebbe essere un problema? È un problema, perché tra tanti fattori solubili è stato dimostrato che le cellule dell'endotelio e dell'epitelio che legano Spike viene rilasciata una citochina chiamata TGF beta, *tumogo facto beta*.

Insomma, questo non è importantissimo per capire il concetto che però gli oncologi conoscono benissimo, perché è una citochina che è indagata da tanto tempo, perché ha degli effetti promotori della trasformazione cellulare verso i tumori. Con quali meccanismi? Primo, quello che ho cercato di sintetizzare con il disegno in alto. Inibisce in maniera potente la sorveglianza immunitaria che il nostro sistema immunitario fa contro le cellule tumorali.

Come immagino forse saprete, nel nostro corpo si sviluppano quotidianamente cellule tumorali, e un sistema immunitario funzionante le elimina. Uno dei suoi mestieri è quello di eliminare le cellule che esprimono, come dire, antigeni tumorali.

Bene, questo TGF beta, quando supera una certa soglia, va a inibire questa, che è una funzione importantissima.

Un altro effetto purtroppo di questa citochina TGF beta è, che è in grado di trasformare le cellule epiteliali verso un fenotipo, cioè un comportamento tumorale, si dice MTMT, cioè *Epithelial to Mesenchymal Transition*.

E va subito il pensiero sui possibili effetti, per esempio, sui tumori al seno. Comunque sia, dobbiamo dire che esistono lavori sperimentali che dimostrano quello che io ho cercato di sintetizzare in questa figura.

Non ci sono ancora dati clinici. Quindi come dire, siamo sulle ipotesi, ma io sono convinto che questa ipotesi, anche solo fosse lontanamente possibile, andrebbe indagata.

Bisognerebbe istituire programmi di ricerca a livello nazionale e europeo mirati proprio sul discorso degli effetti, possibili effetti collaterali di questi vaccini.

Concludo con questa diapositiva che riguarda **un altro problema che possono dare questi vaccini a mRNA che producono Spike**. È un lavoro uscito ad agosto del 2024 che sostanzia **un sospetto che era avvenuto già da qualche tempo, ovverosia che questa quantità veramente imponente di Spike che viene messa in circolo può provocare dei problemi a livello immunologico.**

Questi ricercatori hanno **dimostrato nel plasma di soggetti vaccinati, lo sviluppo di auto-anticorpi, cioè anticorpi che riconoscono proteine del nostro stesso corpo, gli auto-anticorpi hanno dimostrato di riconoscere proteine che vengono espresse dalle cellule del sistema nervoso centrale**. E anche in questo caso **addirittura nel nervo sciatico, cioè nel periferico**. Insomma, anticorpi, **auto-anticorpi che sono segnale di un squilibrio immunologico, che può dare patologie importanti**. Eppure in questo caso sono dati suggestivi, non conclusivi, ovviamente. Ma che ci indicherebbe una cosa: cioè **bisogna studiare, bisogna lavorare, bisogna andare nella ricerca di base, nella ricerca traslazionale. Perché queste cose vanno investigate.**

Purtroppo, qui in Italia ancora questo concetto non è passato, e se qualcuno ci lavora, ci lavora per spontanea iniziativa e nulla di più.

Io credo di aver concluso, spero di aver dato un pochino il quadro del fatto di quali sono, quali possono essere le **ragioni per cui questi vaccini dovrebbero essere superati**.

Questo non significa criminalizzare nessuno, significa semplicemente prendere atto di tanti studi che stanno venendo fuori e fare in modo anche perché abbiamo visto che, come dire, l'efficacia non è talmente alta da giustificare un'affezione a questi tipi di preparati, dobbiamo

andare avanti, dobbiamo andare verso immunogeni di seconda generazione. **Dobbiamo studiare approfonditamente gli effetti collaterali.**